

## MEMORANDUM GRUPPO PER L'ELIMINAZIONE DEI TUMORI CORRELATI ALL'HPV E PARLAMENTO

Come illustrato nel **Manifesto per l'eliminazione dei tumori correlati al papillomavirus** (redatto da Fondazione Umberto Veronesi, FAVO, Cittadinazattiva, IncontraDonna Onlus, Consiglio Nazionale dei Giovani, ThinkYoung, e sottoscritto anche da Associazione Italiana Oncologia Medica, Società Italiana di Igiene, Europa Donna, Fondazione PRO, FOCE e Insieme contro il cancro), l'Italia può essere il primo Paese europeo a raggiungere l'eliminazione delle forme di tumore causate dall'HPV entro il 2030.

L'Italia parte da una posizione di vantaggio per quanto concerne l'offerta di prestazioni collegate alla prevenzione primaria e secondaria, nonché al trattamento dei tumori, tuttavia, le coperture vaccinali e le adesioni ai programmi di screening sono ancora lontani dagli obiettivi indicati dal Ministero della Salute. In aggiunta, la pandemia da COVID-19 ha ulteriormente indebolito l'assistenza oncologica facendo precipitare non solo i numeri di screening diagnostici previsti e il numero di visite oncologiche ma anche i numeri delle vaccinazioni anti-HPV, in cui, ancora una volta, si rilevano tassi di copertura insufficienti e forti disparità regionali.

Pertanto, anche alla luce delle iniziative faro indicate nello *Europe's beating Cancer Plan*, che intende supportare gli Stati Membri nelle strategie vaccinali di ragazze e ragazzi, al fine di arrivare a una copertura del 90%, e consentire al 90% della popolazione target l'accesso agli screening oncologici (tra i quali quello alla cervice uterina), **risulta fondamentale che il prossimo Piano Nazionale della Prevenzione Oncologica attualmente in fase di redazione includa azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione dei tumori correlati all'HPV.**

In particolare, come già sta avvenendo in altri Paesi, al fine di raggiungere l'eliminazione entro il 2030, si rende necessario:

- vaccinare almeno il 90% della popolazione target;
- assicurare che almeno il 90% della popolazione target abbia accesso agli screening cervicali gratuiti;
- trattare almeno il 90% dei casi di cancro cervicale e lesione precancerosa;
- prevedere iniziative di comunicazione per aumentare la comprensione e la sensibilizzazione del pubblico, dei pazienti e degli operatori sanitari sull'HPV e sulle relative strategie di prevenzione vaccinale, screening precoce e cura.

Per poter raggiungere questi risultati, si chiede che siano previste nel **Piano Nazionale della Prevenzione Oncologica** delle misure finalizzate a:

1. **Potenziare e rendere i servizi di prevenzione vaccinale e screening più accessibili**, a partire da:
  - a. promozione di una maggiore uniformità a livello di Regioni e ASL;
  - b. identificazione di *best practice* locali da condividere nell'ambito di tavoli istituzionali, cui far partecipare anche rappresentanti delle associazioni e società scientifiche, al fine di estenderne l'applicazione e creare un modello efficiente.
2. **Attivare campagne di informazione ed *engagement* sulla prevenzione dei tumori da HPV:**
  - a. diffondendo informazioni basate sulle evidenze scientifiche, anche sui social media, al fine di aumentare la consapevolezza sulle malattie causate dall'HPV nella popolazione generale e con un'attenzione particolare ai giovani e ai genitori;

- b. programmi di corretta informazione e sensibilizzazione nelle scuole primarie, per i genitori degli studenti, e nelle scuole secondarie, per i giovani, circa le malattie sessualmente trasmissibili e la prevenzione dei tumori HPV-correlati;
  - c. prevedendo il coinvolgimento di medici (in particolare MMG e PLS) e operatori sanitari per informare correttamente circa l'importanza di aderire al piano vaccinale e ai programmi di screening;
  - d. attivando una rete di giovani "ambasciatori" che diffondano tra i pari l'importanza del tema, coinvolgendoli in un processo spontaneo di condivisione di buone pratiche, raccontando le proprie esperienze sul tema.
3. **Promuovere programmi di prevenzione primaria e secondaria**, per garantire a tutti l'accesso in sicurezza alle opportunità del Sistema sanitario nazionale, in particolare:
- a. promuovendo campagne attive di vaccinazione e screening nei confronti delle popolazioni target, anche con strumenti innovativi e digitali;
  - b. organizzando il sistema vaccinale per rendere più agevole l'accesso in un contesto di prossimità territoriale, anche utilizzando le istituzioni scolastiche e/o sedi vaccinali differenti da quelle tradizionali;
  - c. attivando, come richiesto dal Ministero, un piano di recupero di tutti i giovani aventi diritto non vaccinati.
4. **Attivare un monitoraggio dei livelli di copertura vaccinale e screening attraverso strumenti digitali**, e condividere i dati tra le classi mediche e le ASL per una più efficace implementazione dell'anagrafe vaccinale digitale.

*Telesforo*  
*Degele Fausto*

*W. P. / M.*